

## LAVORO: L'AQUILA IN CRISI; TECHNOLABS CACCIA 45 DIPENDENTI, E' RIVOLTA

15 Novembre 2012

L'AQUILA - È partita la procedura unilaterale per il licenziamento di 45 persone alla Technolabs-Intecs, specializzata nel campo dell'informatica.

La notizia è stata resa nota nel corso di una riunione tra azienda e rappresentanza sindacale unitaria.

Attualmente nel laboratorio di ricerca sono impiegate circa 130 persone, di queste già circa 20 dipendenti sono fuoriusciti volontariamente.

Sciopero immediato dei lavoratori e assemblea fissata a domani per valutare le azioni da intraprendere.

"Non ce lo aspettavamo assolutamente - spiega il segretario provinciale della Fiom-Cgil, Alfredo Fegatelli - abbiamo chiesto un vertice con l'azienda per capire le reali motivazioni che si nascondono dietro questa mossa".

I sindacati annunciano un controllo minuzioso per verificare "se, a fronte di una decisione unilaterale come questa, siano state rispettate le leggi. Se non sarà così faremo di tutto per ottenere la revoca del provvedimento".

"Chiederemo l'immediata attivazione di ammortizzatori sociali, ma aspettiamo di avere dall'azienda reali motivazioni per una scelta che riteniamo inconcepibile". *Giorgio Alessandri*

### APPELLO PER L'AQUILA: SOLIDARIETA' AI LAVORATORI TECHNOLABS

E' notizia di oggi che Technolabs, società del gruppo Intecs che ha raccolto l'eredità dei laboratori di ricerca e sviluppo di Siemens e prima ancora Italtel, ha annunciato l'avvio di 45 procedure unilaterali di licenziamento.

Per quanto purtroppo situazioni di questo tipo siano ormai all'ordine del giorno nel nostro territorio, noi di Appello per L'Aquila riteniamo che non sia lecito per le Istituzioni accettare con colpevole immobilismo il precipitare degli eventi invocando la forza maggiore della crisi globale. Al di là di sterili dichiarazioni di intenti, in questa città la totale mancanza di una linea strategica in ambito produttivo sta facendo terra bruciata: questo annuncio di licenziamenti non è altro che l'ennesima stazione di una via crucis sulla quale sono già caduti i lavoratori di Compel, P&A Service e tanti altri.

Appello per L'Aquila da tempo chiede la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario sul lavoro: non la solita sagra delle buone intenzioni nella quale politici inadeguati mettono in croce quattro lamentazioni generiche e dispensano pacche sulle spalle ai lavoratori, ma un momento solenne e pubblico nel quale il management delle realtà produttive locali sia chiamato a confrontarsi con l'Istituzione per trovare finalmente insieme una linea di condotta efficace.

Ma dato che come al solito si è costretti ad inseguire gli eventi invece di evitarne il verificarsi, Appello per L'Aquila, oltre ad impegnarsi a richiedere formalmente la convocazione di questo Consiglio Comunale straordinario, esprime totale solidarietà ai lavoratori e si rende disponibile per tutte le iniziative e le mobilitazioni che saranno necessarie per evitare ad ogni costo la perdita anche di un solo posto di lavoro.